



## **1. COMUNICAZIONI DELLA F.I.G.C. – L.N.D.**

### **1.1 CIRCOLARE N. 35 - CIRCOLARE 1/2024 CENTRO STUDI TRIBUTARI LND**



Roma, 2 gennaio 2024

Ai Comitati L.N.D.  
Al Dipartimento Interregionale  
Al Dipartimento Calcio Femminile  
Alla Divisione Calcio a Cinque  
*Loro Sedi*

### **CIRCOLARE N° 35**

**Oggetto: Legge di bilancio 2024, n. 213 del 30 dicembre 2023 –**

Si trasmette, per opportuna conoscenza, copia della Circolare n. 1-2024 elaborata dal Centro Studi Tributari della L.N.D., inerente l'oggetto.

Si raccomanda la immediata e puntuale informativa a tutte le rispettive Società aderenti.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Massimo Ciaccolini

IL PRESIDENTE  
Giancarlo Abete

## CENTRO STUDI TRIBUTARI

## CIRCOLARE N. 1 – 2024

**Oggetto: Legge di bilancio 2024, n. 213 del 30 dicembre 2023 –**

Nella Gazzetta Ufficiale n. 303 – S. O. n. 40 – del 30 dicembre 2023, è stata pubblicata la Legge di bilancio 2024, n. 213 del 30 dicembre 2023.

Non sono previste particolari disposizioni per lo sport e, pertanto, si riportano alcune delle disposizioni che più possono interessare le Società associate alla Lega Nazionale Dilettanti.

La Legge consta di un articolo 1, con 561 commi.

**Il comma 7** prevede la proroga al 31 dicembre 2024 per fruire della garanzia dello Stato fino all'80% sulla quota capitale dei mutui destinati all'acquisto della prima casa a favore delle giovani coppie, dei nuclei familiari monogenitoriali con figli minori, dei conduttori di alloggi IACP e di giovani di età inferiore a 36 anni, in possesso di Isee non superiore a 40.000,00 euro annui e delle famiglie numerose con tre o più figli, richiedenti un mutuo superiore all'80% del valore dell'immobile.

**Il comma 9** prevede che per il 2024, al fine di supportare l'acquisto della casa di abitazione da parte delle famiglie numerose, sono incluse tra le categorie aventi priorità per l'accesso al credito di cui all'art. 1, comma 48, lett. c), della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, i seguenti nuclei familiari:

- con tre figli di età inferiore a 21 anni con Isee non superiore a 40.000,00 euro annui;
- con 4 figli di età inferiore a 21 anni con Isee non superiore a 45.000,00 euro annui;
- con 5 figli di età inferiore a 21 anni con Isee non superiore a 50.000,00 euro annui.

La garanzia è rilasciata nella misura massima rispettivamente del 100%, dell'85% e del 90%.

**Il comma 15** stabilisce l'esonero, per il 2024, di 6 punti per i rapporti di lavoro dipendente sulla quota dei contributi previdenziali a carico del lavoratore, a condizione che la retribuzione mensile non ecceda l'importo lordo di euro 2.692,00; l'esonero sale a 7 punti se l'importo della retribuzione mensile lorda non supera i 1.923,00 euro.

**Il comma 16** prevede che non concorre a formare il reddito il valore, entro 1.000,00 euro, dei beni ceduti e dei servizi prestati dal datore di lavoro al lavoratore dipendente per il pagamento delle utenze domestiche e per l'affitto della prima casa ovvero per gli interessi sul mutuo relativo alla prima casa. L'importo è aumentato ad euro 2.000,00 per il lavoratore dipendente con figli, compresi i figli nati fuori del matrimonio riconosciuti e i figli adottivi e affiliati.

**Il comma 18** prevede che per il 2024 il premio di produttività è soggetto all'imposta sostitutiva con l'aliquota del 5%.

**Il comma 19** riduce l'importo dell'abbonamento alla TV a euro 70,00 annui.

**Il comma 62** stabilisce che per le locazioni brevi si applica l'imposta sostitutiva del 26%.

**Il comma 64** prevede che chi venderà le seconde case ristrutturate con il beneficio del superbonus prima di 10 anni dalla fine dei lavori, dovrà corrispondere l'imposta del 26%, quale reddito diverso, sulla plusvalenza generata dalla ristrutturazione. E' prevista, poi, la indeducibilità dalla base imponibile dei costi sostenuti.

**Il comma 104** prevede l'obbligo per le imprese tenute all'iscrizione nel Registro delle Imprese, di stipulare entro il 31 dicembre 2024 contratti assicurativi, con franchigia non superiore al 15%, per i danni da calamità naturali (sisma, alluvioni, frane, inondazioni, ecc.).

**Il comma 135** stabilisce in materia di rivalutazione delle pensioni. La rivalutazione è del 100% per le pensioni inferiori a 4 volte la pensione minima, dell'85% per le pensioni fino a 5 volte la minima, del 53% per le pensioni superiori a 5 volte la minima, del 47% per quelle superiori a 6 volte la minima, del 37% per quelle superiori a 8 volte e del 22% per le pensioni superiori a 10 volte la minima.

**Il comma 138** stabilisce nuovi limiti in materia di pensione anticipata.

**Il comma 177** stabilisce per i nati dal 1° gennaio 2024, per i nuclei familiari con già un figlio di età inferiore a 10 anni con Isee non superiore a 40.000,00 euro annui, la corresponsione di un buono di 2.100,00 euro.

**Il comma 179** statuisce in materia di tutela della maternità e della paternità. Al trattamento economico a favore dei genitori che fruiscono alternativamente del congedo di maternità e di paternità, già previsto dalla precedente Legge di Bilancio 2023, viene aggiunto un mese di congedo con un indennizzo maggiorato. Il secondo mese è indennizzato all'80%. Dal 2025 l'indennizzo scenderà al 60% restando fermo all'80% quello per il primo mese di congedo fruito entro i sei anni dell'età del bimbo.

**I commi da 180 a 182** prevedono per i periodi di paga dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2026, un esonero totale dei contributi previdenziali a carico delle lavoratrici madri di tre o più figli con rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, ad esclusione del rapporto di lavoro domestico, fino al compimento del 18° anno di età del figlio più piccolo, nel limite annuo di 3.000,00 euro riparametrato su base mensile. Per il 2024 l'esonero è riconosciuto anche alle lavoratrici madri di due figli fino al mese di compimento del decimo anno del figlio più piccolo.

**Con i commi 191 e seguenti** sono previste norme a favore delle donne vittime di violenza.

Sono, poi, previste disposizioni, nei commi da **252 a 246** per supportare la sanità pubblica.

**1.2 CIRCOLARE N. 36 - CIRCOLARE 2/2024 CENTRO STUDI TRIBUTARI LND**



Roma, 3 gennaio 2024

Ai Comitati L.N.D.  
Al Dipartimento Interregionale  
Al Dipartimento Calcio Femminile  
Alla Divisione Calcio a Cinque  
*Loro Sedi*

**CIRCOLARE N° 36**

**Oggetto: Disposizioni legislative di fine anno 2023 – Decreto Milleproroghe – Decreto Superbonus – Tabelle ACI 2024 –**

Si trasmette, per opportuna conoscenza, copia della Circolare n. 2-2024 elaborata dal Centro Studi Tributari della L.N.D., inerente l'oggetto.

Si raccomanda la immediata e puntuale informativa a tutte le rispettive Società aderenti.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Massimo Ciaccolini

IL PRESIDENTE  
Giancarlo Abete

## CENTRO STUDI TRIBUTARI

## CIRCOLARE N. 2 – 2024

**Oggetto: Disposizioni legislative di fine anno 2023 – Decreto Milleproroghe – Decreto Superbonus  
– Tabelle ACI 2024 –**

Nella Gazzetta Ufficiale n. 313 del 30 dicembre è stato pubblicato il D. L. n. 215 del 30 dicembre 2023, recante disposizioni urgenti in materia di termini normativi – **Decreto Milleproroghe**.

Il Decreto non prevede particolari norme che interessano lo sport ad eccezione dell'art. 14 che stabilisce la proroga al 30 giugno 2024 del mandato del Presidente e degli altri Organi Collegiali dell'Istituto del credito Sportivo.

Nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2023, è stato pubblicato il D. L. n. 212 del 29 dicembre 2023, recante misure urgenti relative al **Superbonus**. Si riportano alcune delle norme che possono interessare le Società associate alla Lega Nazionale Dilettanti.

Al fine di non creare ulteriori problemi ai contribuenti nel passaggio dal 110% al 70% del superbonus per il 2024, è garantita una riapertura dei termini per coloro che hanno cantieri già avviati con il superbonus.

In relazione ai cantieri avviati nel rispetto dei termini delle norme sul Superbonus, è riconosciuto un credito d'imposta ai soggetti che abbiano scelto l'opzione della cessione o dello sconto in fattura in tutti i casi in cui i lavori siano stati eseguiti ed asseverati entro il 31 dicembre 2023.

Per i lavori ancora da eseguire dal 1° gennaio 2024 la detrazione passa al 70% e i soggetti che hanno avviato i cantieri nel 2023 sfruttando la detrazione al 90%, per i lavori ancora da eseguire nel 2024 potranno utilizzare la percentuale del 70%

Ai soggetti con reddito fino a 15.000,00 euro – ISEE - è corrisposto un contributo per le spese sostenute dal 1° gennaio al 31 ottobre 2024 per i lavori che entro la data del 31 dicembre 2023 abbiano raggiunto uno stato di avanzamento non inferiore al 60%.

Le detrazioni spettanti per gli interventi per i quali è stata esercitata l'opzione di cui all'art. 121, comma 1, del Decreto Legge n. 34/2020, sulla base degli stati di avanzamento dei lavori effettuati fino al 31 dicembre 2023, non sono oggetto di recupero in caso di mancata ultimazione dell'intervento stesso ancorchè tale circostanza comporti il mancato soddisfacimento del requisito del miglioramento di due classi energetiche.

Per quanto riguarda il bonus barriere architettoniche, onde evitare l'uso improprio del bonus, sono chiariti gli interventi che hanno accesso all'agevolazione. Infatti, l'agevolazione stessa sarà limitata ai lavori relativi a scale, rampe e ascensori, servoscala e piattaforme elevatrici, per i quali continua ad essere previsto lo sconto in fattura o la cessione del credito d'imposta, salvaguardando la tutela delle persone con disabilità. Sarà, comunque, necessaria un'apposita asseverazione per il rispetto dei requisiti e sarà richiesta la tracciabilità dei pagamenti da effettuare con il cosiddetto "bonifico parlante".

Per i soggetti che utilizzano il *sismabonus* al 110%, avviando nuovi cantieri nel 2024, è introdotto l'obbligo di stipulare, entro un anno dalla conclusione dei lavori, un contratto assicurativo a copertura di eventuali danni prodotti agli immobili ristrutturati a causa di calamità naturali, eventi catastrofici, ecc.

A partire dalla data di entrata in vigore del Decreto, si esclude la possibilità di cessione del credito d'imposta in caso di interventi di demolizione e ricostruzione degli edifici relativi alle zone sismiche.

Infine, nella Gazzetta Ufficiale n. 298 del 22 dicembre 2023, è stata pubblicata la Comunicazione dell'Agenzia delle Entrate recante le **tabelle nazionali elaborate dall'ACI** dei costi chilometrici di esercizio di autovetture e motocicli, che assumono particolare rilevanza anche ai fini dei rimborsi spese delle indennità chilometriche oltre che del calcolo del fringe benefit relativo ai veicoli dati in uso promiscuo ai dipendenti da utilizzarsi a partire dal 1° gennaio 2024.

### **1.3 CIRCOLARE N. 37 - CIRCOLARE 2/2024 CENTRO STUDI TRIBUTARI LND**



Roma, 4 gennaio 2024

Ai Comitati L.N.D.  
Al Dipartimento Interregionale  
Al Dipartimento Calcio Femminile  
Alla Divisione Calcio a Cinque  
*Loro Sedi*

#### **CIRCOLARE N° 37**

**Oggetto: Riforma fiscale – Pubblicazione in G.U. dei primi Decreti Legislativi di attuazione –  
Fiscalità internazionale – Primo modulo di riforma dell'IRPEF -**

Si trasmette, per opportuna conoscenza, copia della Circolare n. 3-2024 elaborata dal Centro Studi Tributari della L.N.D., inerente l'oggetto.

Si raccomanda la immediata e puntuale informativa a tutte le rispettive Società aderenti.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Massimo Ciaccolini

IL PRESIDENTE  
Giancarlo Abete

## CENTRO STUDI TRIBUTARI

## CIRCOLARE N. 3 – 2024

**Oggetto: Riforma fiscale – Pubblicazione in G.U. dei primi Decreti Legislativi di attuazione –  
Fiscalità internazionale – Primo modulo di riforma dell'IRPEF -**

In attuazione della Legge n. 111 del 9 agosto 2023, recante delega al Governo per la revisione del sistema tributario, sono stati finora approvati dal Consiglio dei Ministri otto Decreti Legislativi di cui cinque sono entrati in vigore con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

I Decreti riguardano:

- Fiscalità internazionale – D. Lgs. 27 dicembre 2023, n.209 – G.U. n. 301 del 28 dicembre 2023 -
- Primo modulo di riforma dell'IRPEF e altre misure in tema di imposte dirette-D. Lgs. 30 dicembre 2023, n.216 – G.U. n. 303 del 30 dicembre 2023 –
- Statuto del contribuente – D. Lgs. 30 dicembre 2023, n. 219 – G.U. n. 2 del 3 gennaio 2024 –
- Contenzioso tributario – D. Lgs. 30 dicembre 2023, n. 220 – G.U. n. 2 del 3 gennaio 2024 -
- Adempimento collaborativo - D. Lgs. 30 dicembre 2023, n. 221 – G.U. n. 2 del 3 gennaio 2024 -
- Accertamento *(approvato dal CdM in via preliminare il 3 novembre 2023)*;
- Semplificazione degli adempimenti tributari *(approvato definitivamente dal CdM il 19 dicembre 2023)*;
- Riordino del settore dei giochi *(approvato dal CdM in via preliminare il 19 dicembre 2023)*;

I Decreti pubblicati in Gazzetta Ufficiale sono entrati in vigore dal giorno successivo alla data di pubblicazione.

Si riportano le disposizioni dei primi due Decreti Legislativi – Fiscalità e Primo modulo di riforma dell'IRPEF. Gli altri tre, pubblicati nella G.U. del 3 gennaio 2024, saranno oggetto di una successiva Circolare.

**D. Lgs. n. 209 del 27 dicembre 2023**, recante attuazione della riforma fiscale in materia di fiscalità internazionale –

Si riportano alcune delle norme più importanti recate dal Decreto che prevede la revisione delle norme sulla residenza fiscale delle persone fisiche, delle società e degli enti diversi, ed è finalizzato all'allineamento del nostro ordinamento con la prassi internazionale e con le convenzioni per evitare le doppie imposizioni. E' prevista una norma di vantaggio per i lavoratori rimpatriati e per le imprese o attività produttive che tornano ad investire in Italia.

In particolare, con l'art. 1, viene stabilito che, ai fini delle imposte sui redditi, sono residenti le persone che per la maggior parte del periodo d'imposta, considerando anche le frazioni di giorno, hanno nel territorio italiano la residenza o il domicilio, inteso quest'ultimo, con un criterio di natura sostanziale, come il luogo in cui si sviluppano, in via principale, le relazioni personali e familiari della persona.

Con il successivo art. 2 è precisato che si considerano residenti in Italia le società che per la maggior parte del periodo d'imposta hanno la sede legale o la direzione effettiva o la gestione ordinaria in via principale nel territorio italiano

Con l'art. 5 è stabilito che i redditi di lavoro dipendente e autonomo prodotti in Italia da lavoratori che trasferiscono la residenza in Italia, entro il limite annuo di 600 mila euro, concorrono alla formazione del reddito complessivo limitatamente al 50% del loro ammontare in presenza di determinate condizioni legate alla permanenza nel territorio italiano del lavoratore.

L'art. 6 prevede che i redditi derivanti da attività economiche svolte in un Paese non appartenente alla U.E., che si trasferiscono nel territorio italiano, non concorrono a formare il reddito ai fini IRES e IRAP per il 50% del loro ammontare dal momento del trasferimento e per i 5 anni successivi. Si decade dal beneficio se nel 5 o, in caso di grandi imprese, nei 10 anni successivi le attività si trasferiscono, seppure parzialmente, fuori dal territorio italiano.



**D. Lgs. n. 216 del 30 dicembre 2023**, recante attuazione del primo modulo di riforma dell'IRPEF e altre misure in tema di imposte sui redditi.

**L'art. 1 - Revisione della disciplina dell'imposta sul reddito delle persone fisiche – IRPEF –** prevede, con il **comma 1**, limitatamente all'anno 2024, l'unificazione del primo e del secondo scaglione dell'imposta con l'aliquota del 23%.

Pertanto, gli scaglioni di reddito per il 2024 saranno i seguenti:

- a) fino al 28.000,00 euro, 23%;
- b) oltre 28.000,00 euro e fino a 50.000,00, 35%;
- c) oltre 50.000,00 euro, 43%

*Ad esempio, un contribuente titolare di reddito complessivo annuo lordo di 30.000,00 euro, con la precedente tassazione subiva una tassazione di euro 7.400,00 mentre, con la nuova, l'imposta scende ad euro 7.140,00 con un risparmio di 260,00 euro.*

*Con un reddito annuo lordo di 60.000,00 euro la nuova tassazione ammonta a euro 18.440,00 contro i precedenti 18.700,00 con il medesimo risparmio di 260,00 euro.*

Con il **comma 2** dell'art. 1 è stabilito, per il 2024, che la detrazione di euro 1.850,00 prevista per i lavoratori dipendenti, è innalzata ad euro 1.955,00, allineando così la *tax area* dei lavoratori dipendenti a quella già in essere per i pensionati.

Il **successivo comma 3** prevede che per il 2024, la somma a titolo di trattamento integrativo previsto per i redditi di lavoro dipendente o assimilati minori o uguali a 28.000,00 euro, è riconosciuta a favore del contribuente con reddito complessivo non superiore a 15.000,00 euro qualora l'imposta lorda determinata sui redditi di lavoro dipendente/assimilato sia di importo superiore a quello della detrazione spettante ai sensi dell'art. 13, comma 1, del TUIR, diminuita dell'importo di 75,00 euro rapportato al periodo di paga.

Il **comma 4** stabilisce che nella determinazione degli acconti dovuti ai fini dell'IRPEF e relative addizionali per i periodi d'imposta 2024 e 2025, si assume quale imposta del periodo precedente quella che si sarebbe determinata non applicando le disposizioni dei commi 1 e 2.

**L'art. 2 – Revisione della disciplina delle detrazioni fiscali –** stabilisce, al **comma 1**, che ai fini dell'IRPEF, per i contribuenti titolari di un reddito complessivo lordo superiore a 50.000,00 euro, l'ammontare delle detrazioni dall'imposta lorda, spettante per il 2024, è diminuito di 260,00 euro in relazione agli oneri la cui detraibilità è fissata nella misura del 19%, fatta eccezione per le spese sanitarie. La riduzione della detrazione opera, inoltre, sulle erogazioni liberali a favore dei partiti politici e dei premi di assicurazione per rischio eventi calamitosi. Sono escluse dalla franchigia in argomento le erogazioni liberali a favore delle Onlus, delle iniziative umanitarie religiose o laiche e quelle a favore degli enti del Terzo Settore.

Il successivo **comma 2** conferma che, ai fini del comma 1, il reddito complessivo è assunto al netto del reddito dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e di quello delle relative pertinenze.

**L'art. 3 – Adeguamento della disciplina delle addizionali regionali e comunali all'IRPEF alla nuova disciplina dell'IRPEF –** prevede l'adeguamento degli scaglioni delle addizionali regionali e comunali ai nuovi scaglioni nazionali. Per il 2024 gli enti territoriali possono deliberare di recepire i nuovi scaglioni nazionali entro il 15 aprile 2024; in carenza della delibera, per il 2024 l'addizionale si applica sulla base dei nuovi scaglioni dell'IRPEF; in tal caso si applica la prima, la terza e la quarta aliquota vigente nell'anno 2023, con eliminazione della seconda aliquota.

**L'art. 4 -Maggiorazione del costo ammesso in deduzione in presenza di nuove assunzioni -**, al **comma 1**, stabilisce che per il periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2023, per i titolari di reddito d'impresa e per gli esercenti arti e professioni, al costo del personale di nuova assunzione con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato è applicabile una super deduzione del 20% del costo riferibile all'incremento occupazionale. L'agevolazione spetta ai soggetti che hanno esercitato l'attività nel periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2023 per almeno 365 giorni con esclusione, quindi, delle attività avviate nel corso del 2023.

Il **comma 2** prevede che gli incrementi occupazionali rilevano a condizione che il numero dei dipendenti a tempo indeterminato al termine del periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2023, sia superiore al numero dei dipendenti a tempo indeterminato mediamente occupato nel periodo d'imposta precedente.

Il successivo **comma 3** stabilisce che la super deduzione si applica al costo riferibile all'incremento occupazionale pari al minor importo tra il costo effettivo relativo ai nuovi assunti e l'incremento complessivo del costo del personale risultante dal conto economico.

Il **comma 4** prevede che nessun costo è riferibile all'incremento occupazionale nel caso in cui, alla fine del periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2023, il numero dei lavoratori dipendenti, inclusi quelli a tempo determinato, risulti inferiore o pari al numero degli stessi lavoratori mediamente occupati nel periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2023.

Il **comma 5** prevede che al fine di incentivare l'assunzione di particolari categorie svantaggiate, il relativo costo, ai fini del calcolo della super deduzione, è maggiorato di una ulteriore percentuale che sarà stabilita – **comma 6** – con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L'**art. 5** stabilisce l'abrogazione della normativa relativa all'Aiuto alla Crescita Economica – ACE .

**1.4 CIRCOLARE N. 38 - CIRCOLARE 4/2024 CENTRO STUDI TRIBUTARI LND**



Roma, 8 gennaio 2024

Ai Comitati L.N.D.  
Al Dipartimento Interregionale  
Al Dipartimento Calcio Femminile  
Alla Divisione Calcio a Cinque  
*Loro Sedi*

**CIRCOLARE N° 38**

**Oggetto: Riforma fiscale - Pubblicazione in G.U. dei Decreti Legislativi concernenti: Statuto del Contribuente – Contenzioso Tributario – Adempimento Collaborativo –**

Si trasmette, per opportuna conoscenza, copia della Circolare n. 4-2024 elaborata dal Centro Studi Tributarî della L.N.D., inerente l'oggetto.

Si raccomanda la immediata e puntuale informativa a tutte le rispettive Società aderenti.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Massimo Ciaccolini

IL PRESIDENTE  
Giancarlo Abete

**CENTRO STUDI TRIBUTARI****CIRCOLARE N. 4 – 2024**

**Oggetto: Riforma fiscale - Pubblicazione in G.U. dei Decreti Legislativi concernenti: Statuto del Contribuente – Contenzioso Tributario – Adempimento Collaborativo –**

Nella Gazzetta Ufficiale n. 2 del 3 gennaio 2024 sono stati pubblicati i seguenti altri tre Decreti Legislativi attuativi della riforma fiscale:

- D. Lgs. n. 219 del 30 dicembre 2023 - Modifiche allo Statuto del Contribuente;
- D. Lgs. n. 220 del 30 dicembre 2023 – Contenzioso Tributario –
- D. Lgs. n. 221 del 30 dicembre 2023 – Adempimento Collaborativo

Come già accennato nella precedente Circolare LND n. 37 del 4 gennaio 2024, gli ultimi tre Decreti - Accertamento -Semplificazione degli adempimenti tributari e Riordino del settore dei giochi - saranno oggetto di Circolare non appena verranno pubblicati nella Gazzetta Ufficiale.

**D. Lgs. n. 219 del 30 dicembre 2023 – Modifiche allo Statuto del Contribuente –** entrata in vigore dal 18 gennaio 2024 (15° giorno successivo alla data di pubblicazione) –

Il Decreto reca modifiche allo Statuto del Contribuente di cui alla Legge n. 212 del 2000 e rappresenta un fondamentale riferimento per quanto riguarda i principi della normativa tributaria.

Nell'art. 1 del Decreto sono sostanzialmente riportate tutte le modifiche allo Statuto che, di fatto, aumentano le garanzie dei contribuenti.

In primo luogo assume rilevanza l'introduzione della garanzia del contraddittorio. Gli atti autonomamente impugnabili sono preceduti, a pena di annullabilità, da un contraddittorio informato ed effettivo; ne consegue l'annullabilità dell'atto impositivo che non tenga conto delle osservazioni del contribuente il quale, previa comunicazione da parte dell'Ufficio dello schema di atto impositivo, ha 60 giorni di tempo per proporle.

L'Ufficio deve motivare le ragioni di non accoglimento, seppure parziale, delle osservazioni della controparte, pena l'annullamento dell'atto.

Rilevante è la disposizione per la quale, "limitatamente ai tributi unionali, non sono dovuti i tributi nel caso in cui gli orientamenti interpretativi dell'Amministrazione finanziaria, conformi alla giurisprudenza unionale, vengono successivamente modificati per effetto di un mutamento della predetta giurisprudenza o dei predetti atti".

Con riguardo alla disciplina dell'efficacia nel tempo delle norme tributarie, è confermato il principio di irretroattività delle disposizioni tributarie.

Nel caso di tributi "dovuti, determinati o liquidati periodicamente", le modifiche introdotte si applicano solo a partire dal periodo d'imposta successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore delle modifiche.

Una delle novità più importanti è quella della introduzione dell'autotutela obbligatoria da parte dell'Amministrazione finanziaria in una serie di casi in cui gli atti impositivi siano manifestamente illegittimi anche di fronte a provvedimenti divenuti definitivi per mancata impugnazione nei termini. Tra questi l'errore di persona, di calcolo, di errore materiale del contribuente facilmente riconoscibile dall'Amministrazione finanziaria, sul presupposto del tributo, la mancata considerazione di pagamenti già eseguiti e la mancanza di documentazione, se successivamente sanata con la presentazione della stessa entro i termini di legge.

L'obbligo dell'autotutela non sussiste in caso di sentenza favorevole all'Amministrazione e decorso un anno dalla definitività dell'atto.

E' evidenziata la differenza tra irregolarità, annullabilità e nullità degli atti impositivi e sanzionatori. Gli atti dell'Amministrazione impugnabili dinanzi agli Organi di Giustizia Tributaria sono annullabili per

violazione di legge, ivi incluse le norme sulla competenza, sul procedimento, sulla partecipazione del contribuente e sulla validità degli atti. L'annullabilità va eccepita nel ricorso introduttivo con la conseguenza che non potrà più essere richiamata dopo il processo di primo grado né il Giudice, senza una specifica eccezione del contribuente, può rilevare l'annullabilità dell'atto anche se palese.

La nullità è prevista nelle ipotesi di difetto assoluto di attribuzione, di atti adottati in violazione o elusione del giudicato e di atti affetti da vizi di nullità qualificati espressamente come tali da norme emanate dopo il Decreto.

La nullità può essere sempre eccepita dal contribuente ed è comunque rilevabile d'ufficio in ogni ordine e grado di giudizio.

Tra i vizi di notificazione che determinano l'inefficacia dell'atto, va segnalata la notificazione degli atti impositivi o della riscossione se effettuata nei confronti di soggetti inesistenti totalmente o privi di collegamenti con il destinatario dell'atto.

E' stato introdotto il principio del divieto del *bis in idem*. Salvo che specifiche disposizioni prevedano diversamente, il contribuente ha diritto a che l'Amministrazione finanziaria eserciti l'azione accertatrice relativamente a ciascun tributo una sola volta nel periodo d'imposta.

L'Amministrazione ha il potere di condurre nei confronti del contribuente indagini e accedere a banche dati, ma le viene fatto espresso divieto di divulgazione dei dati acquisiti.

L'Amministrazione finanziaria offre su richiesta una consulenza giuridica alle Associazioni Sindacali e di Categoria, agli Ordini Professionali, agli Enti Pubblici e Privati, alle Regioni ed Enti Locali.

E' innovata anche la disciplina sull'interpello. La presentazione dell'istanza di interpello è subordinata al versamento di un contributo destinato a finanziare la formazione del personale dell'Agenzia delle Entrate, la cui misura sarà individuata con apposito Decreto del MEF. L'Agenzia dovrà rispondere entro 90 giorni, con esclusione nel conteggio del periodo del mese di agosto.

E' esteso l'obbligo di conservazione decennale delle scritture contabili. Decorso il decennio è preclusa all'Amministrazione finanziaria l'utilizzabilità, a fini probatori, delle scritture contabili.

E' istituito il Garante Nazionale del Contribuente con ampliamento delle funzioni rispetto all'attuale Garante del Contribuente.

#### **D. Lgs. n. 220 del 30 dicembre 2023 – Riforma del Contenzioso Tributario – in vigore dal 4 gennaio 2024 –**

Sono state introdotte nuove disposizioni in materia di contenzioso tributario soprattutto per quanto concerne l'ampliamento e il potenziamento dell'informatizzazione della giustizia tributaria con la semplificazione della normativa processuale, anche ricorrendo alla completa digitalizzazione del processo tributario con l'utilizzo di modelli predefiniti per la redazione degli atti processuali e dei verbali.

Si riportano sinteticamente alcune delle novità che più possono interessare.

Una novità rilevante è quella che prevede che le spese di giudizio sono compensate, in tutto o in parte, in caso di soccombenza reciproca e quando ricorrono gravi ed eccezionali ragioni che devono essere espressamente motivate ovvero quando la parte è risultata vittoriosa sulla base di documenti decisivi che la stessa ha prodotto solo nel corso del giudizio. Inoltre, nella liquidazione delle spese si deve tenere conto del rispetto dei principi di sinteticità e chiarezza degli atti di parte.

E' ribadito il divieto di produrre nuovi documenti nei gradi processuali successivi al primo.

E' consentito notificare al testimone in via telematica il modello di deposizione e, se questi è in possesso di firma digitale, si depositerà tutto telematicamente.

Le comunicazioni cartacee dovranno essere effettuate con raccomandata AR e tutte le comunicazioni vanno effettuate con posta elettronica certificata: nel caso ci siano più difensori sarà sufficiente inviare la pec ad uno solo che sarà tenuto ad informare gli altri. La violazione delle regole telematiche non costituisce causa di invalidità del deposito.

Gli atti, una volta depositati, non vanno più prodotti nelle fasi successive del giudizio o nei gradi ulteriori.

E' stata disciplinata la possibilità dell'udienza a distanza. La discussione *da remoto* deve essere chiesta nel ricorso, nel primo atto difensivo o in apposita istanza che va notificata alle parti entro 10 giorni liberi prima della data fissata, e va depositata in Segreteria la quale comunica almeno tre giorni prima dell'udienza l'ora e le modalità di collegamento.

E' stabilito il divieto di produrre nuovi documenti in appello salvo che il Collegio li ritenga indispensabili ai fini della decisione della causa o che la parte dimostri di non aver potuto produrli in primo grado per cause non imputabili alla parte.

Sarà possibile l'accordo conciliativo anche nei giudizi in Cassazione. In tal caso è prevista la riduzione delle sanzioni. Le sanzioni amministrative si applicano nella misura del 40% del minimo in caso di perfezionamento della conciliazione nel corso del giudizio di primo grado; nella misura del 50% del minimo in caso di perfezionamento nel corso del giudizio di secondo grado; nella misura del 60% del minimo in caso di perfezionamento della conciliazione nel corso del giudizio di Cassazione.

E' previsto che, al termine dell'udienza, il Giudice debba dare immediata lettura della sentenza o, in caso di riserva, entro sette giorni.

Viene introdotta la facoltà per il Collegio o il Giudice Monocratico, in sede cautelare, di definire in Camera di Consiglio il giudizio emettendo una sentenza in forma semplificata quando ravvisa la manifesta fondatezza, inammissibilità, improcedibilità o infondatezza del ricorso.

#### **D. Lgs. n. 221 del 30 dicembre 2023 – Adempimento Collaborativo – in vigore dal 18 gennaio 2024**

Il regime di Adempimento Collaborativo o *cooperative compliance* è stato istituito con il D. Lgs. 5 agosto 2015, n. 128 – “Disposizioni sulla certezza del diritto nei rapporti tra fisco e contribuenti” – ed è finalizzato ad instaurare un rapporto di fiducia tra l'Amministrazione finanziaria e il contribuente con un aumento del livello di certezza sulle questioni fiscali rilevanti. L'obiettivo è perseguito con l'interlocuzione costante e preventiva con il contribuente stesso, inclusa l'anticipazione del controllo, onde valutare le situazioni suscettibili di generare rischi fiscali.

Possono aderire al regime di Adempimento Collaborativo tutti i contribuenti che conseguono un volume d'affari/ricavi per il 2024 non inferiore a 750 milioni di euro, a decorrere dal 2026 non inferiore a 500 milioni di euro e a decorrere dal 2028 con volume d'affari non inferiore a 100 milioni di euro annui, che siano in possesso di un sistema di rilevazione, misurazione, gestione o controllo del rischio fiscale inteso quale rischio di operare in violazione di norme fiscali o in contrasto con le finalità dell'ordinamento tributario.

E' aperto l'ingresso al regime anche a società non aventi i requisiti di ammissibilità ma appartenenti al medesimo consolidato nazionale nel caso in cui almeno una società del gruppo possieda i requisiti di ammissibilità e il gruppo abbia adottato i sistemi integrati di cui sopra.

Il sistema di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale (*Tcf – Tax Control framework*) deve essere certificato, anche in ordine alla sua conformità ai principi contabili, da parte di un professionista indipendente, in possesso di una specifica professionalità, iscritto all'Albo degli Avvocati o dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili. I requisiti dei professionisti abilitati al rilascio della certificazione sono disciplinati da un Regolamento emanato dal MEF di concerto con il Ministro della Giustizia, sentiti gli Ordini Professionali mentre l'Agenzia delle Entrate indicherà, con proprio provvedimento, le linee-guida per la predisposizione di un efficace sistema di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale.

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze emanerà un codice di condotta finalizzato a indicare e definire gli impegni che reciprocamente assumono l'Amministrazione finanziaria e i contribuenti aderenti al regime di Adempimento Collaborativo. Il Decreto dovrà essere emanato entro 90 dall'entrata in vigore del D. Lgs. n. 221.

L'Agenzia delle Entrate, prima di notificare una risposta sfavorevole ad un interpello promosso dal contribuente aderente al regime, deve invitare il contribuente ad un contraddittorio per illustrare la propria posizione.

Di rilievo è la nuova disposizione che stabilisce che i contribuenti che seppure non in possesso dei requisiti dimensionali per accedere al regime di Adempimento Collaborativo decidano, comunque, di

adottare un sistema di rilevazione, misurazione, gestione o controllo del rischio fiscale dandone apposita comunicazione all'Agenzia delle Entrate. L'opzione per l'adozione del sistema di rilevazione del rischio fiscale comporta la riduzione delle sanzioni amministrative ad un terzo per le violazioni relative ai rischi di natura fiscale comunicati preventivamente attraverso l'interpello, a pagamento, prima della presentazione delle dichiarazioni fiscali o di altre scadenze. Anche per i soggetti di minore dimensione occorre la certificazione da parte dei professionisti di cui sopra.

Conseguenza premiale dell'adempimento collaborativo è il taglio delle sanzioni amministrative. Il contribuente che trasmette il rischio fiscale in modo tempestivo ed esauriente tramite l'apposito interpello non subirà sanzioni nel caso in cui il suo comportamento è esattamente corrispondente a quello comunicato all'Agenzia delle Entrate. Prima del D. Lgs. n. 221 il taglio era del 50%.

Anche il reato di dichiarazione infedele non è punibile per i soggetti che si avvalgono del regime di Adempimento Collaborativo, sempre che la violazione di norme sia comunicata tempestivamente all'Agenzia delle Entrate. Necessita presentare l'istanza di interpello o, per i soggetti che aderiscono al regime possedendone i requisiti, la specifica comunicazione "di rischio" prevista dal comma 3 dell'art. 6 del D. Lgs. n. 128 del 2015, contenente elementi come l'indicazione della norma dubbia e la soluzione che propone il contribuente.

L'esclusione delle sanzioni è tuttavia prevista soltanto quando le violazioni fiscali non siano caratterizzate da condotte simulatorie o fraudolente.

Per i soggetti che utilizzano il regime dell'Adempimento Collaborativo sono ridotti di due anni i termini di decadenza dell'azione di accertamento previsti per le imposte sui redditi e l'IVA. I termini stessi sono ridotti di un ulteriore anno se al contribuente è rilasciata la certificazione tributaria ex art. 36 D. Lgs. 9 luglio 1997, in cui viene attestata la corretta applicazione delle norme tributarie sostanziali nonché l'esecuzione degli adempimenti, dei controlli e delle attività indicate annualmente con Decreto del MEF.

Non trova applicazione la riduzione dei termini quando è constatato che le violazioni sono realizzate mediante l'utilizzo di documentazione falsa o per operazioni inesistenti, mediante artifici o raggiri, condotte simulatorie fraudolente.

La Guardia di Finanza coopera e si coordina preliminarmente con l'Agenzia delle Entrate nell'esercizio dei poteri istruttori nei confronti dei contribuenti ammessi al regime dell'Adempimento Collaborativo.

Di seguito si pubblicano i link attivando i quali si accede ai Comunicati Ufficiali indicati con il titolo. I Comunicati Ufficiali elencati sono pubblicati sul sito internet della **F.I.G.C.:** <http://www.figc.it> e su quello della **L.N.D.:** <http://www.lnd.it/>. Sulla base della normativa vigente i Comunicati Ufficiali sottoelencati vengono considerati come conosciuti da tutti i tesserati alla F.I.G.C.. Si raccomanda un'attenta lettura dei Comunicati e delle Circolari per i quali di seguito si riporta il collegamento per l'accesso diretto.

### **1.5 COMUNICATO UFFICIALE N. 248 - ABBREVIAZIONE TERMINI GIUSTIZIA SPORTIVA FASE REGIONALE DELLE COPPE ORGANIZZATE DAL CR ABRUZZO**

<https://www.lnd.it/it/comunicati-e-circolari/comunicati-ufficiali/stagione-sportiva-2023-2024/12066-comunicato-ufficiale-n-248-abbreviazione-termini-giustizia-sportiva-fase-regionale-delle-coppe-organizzate-dal-cr-abruzzo/file>

### **1.6 COMUNICATO UFFICIALE N. 249 - COMMISSIONE ACCORDI ECONOMICI PRESSO LA LND**

<https://www.lnd.it/it/comunicati-e-circolari/comunicati-ufficiali/stagione-sportiva-2023-2024/12130-comunicato-ufficiale-n-249-commissione-accordi-economici-presso-la-lnd/file>

### **1.7 COMUNICATO UFFICIALE N. 250 - CU N. 276/AA E N. 277/AA FIGC - PROVVEDIMENTI DELLA PROCURA FEDERALE**

<https://www.lnd.it/it/comunicati-e-circolari/comunicati-ufficiali/stagione-sportiva-2023-2024/12131-comunicato-ufficiale-n-250-cu-n-276-aa-e-n-277-aa-figc-provvedimenti-della-procura-federale/file>

## **2. COMUNICAZIONI DEL COMITATO PROVINCIALE AUTONOMO DI TRENTO**

### **2.1 CONVOCAZIONE RAPPRESENTATIVA UNDER 23 FEMMINILE**

In preparazione per gli impegni ufficiali del "Torneo delle Regioni 2024" della Rappresentativa Under 23 Femminile, le sotto elencate giocatrici sono convocate per una gara amichevole contro la Società A.S.D. TRENTO CALCIO FEMMINILE presso il:

**CAMPO SPORTIVO DI ROVERETO/MARCO (sint.) – LUNEDÌ 08 GENNAIO 2024 – ORE 19.15**

Le stesse dovranno altresì presentarsi munite del completo corredo di gioco, di un documento di riconoscimento, della fotocopia di valido certificato medico di idoneità alla pratica sportiva. In mancanza di quanto sopra, le giocatrici **non** potranno partecipare all'allenamento.

Si ricorda che la mancata adesione alla convocazione, senza giustificate e plausibili motivazioni, determina il deferimento agli Organi Disciplinari sia della Società che del giocatore/giocatrice, nel rispetto dell'art. 76 comma 2(\*) e 3(\*\*) delle NOIF.

**(\*) Art. 76, comma 2** I calciatori che, senza provato e legittimo impedimento, neghino la loro partecipazione all'attività delle squadre Nazionali, delle Rappresentative di Lega nonché delle Rappresentative dei Comitati sono passibili di squalifiche da scontarsi in gare ufficiali della loro Società. In tali casi, il Presidente Federale, i Presidenti delle Leghe, il Presidente del Settore per l'Attività Giovanile e Scolastica, i Presidenti dei Comitati e delle Divisioni, hanno potere di deferimento dei calciatori – e delle Società, ove queste concorrano - ai competenti organi disciplinari.

**(\*\*) Art. 76, comma 3** I calciatori che, denunciando un impedimento per infortunio o, comunque, per una infermità non rispondono alle convocazioni per l'attività di una squadra Nazionale, di una Rappresentativa di Lega e di Rappresentative dei Comitati in occasione di manifestazioni ufficiali, sono automaticamente inibiti a prendere parte, con la squadra della Società di appartenenza, alla gara ufficiale immediatamente successiva alla data della convocazione alla quale non hanno risposto.

<b>US</b>	<b>AZZURRA S.B.</b>	CALLEGARI FEDERICA GIOVANNINI ELISA			RIGHI MICHELLE SCARAZZINI VITTORIA
<b>US</b>	<b>ISERA</b>	BERTE' ALSSIA BONELLA FLORA	<b>US</b>	<b>RIVA DEL GARDA</b>	VERONESI MARTINA CARABELLI LUCIA
		CAMPAN VANESSA COMANDELLA ALESSIA			FARINA GLENDA SLOMIC SALIHA
		ECCEL VALENTINA MANICA AURORA	<b>ASD</b>	<b>TRENTO CALCIO F.</b>	PANIZZA ISABEL BERTAMINI ELENA
		PACE ISABEL PACE MELISSA			LUCCHETTA FIAMMA MORLEO CAROLINA
		SADE GIORGIA			PISONI SARA ISABEL
Accompagnatrice Ufficiale:	MICHELETTI Ida		Medico:	MAFFEI Gabriele	
Selezionatore:	GENTA Roberto		Collaboratore:	BATTISTI Italo	
Collaboratrice:	SPAGNOLLI Maria Luisa		Collaboratore:	TRENTI Massimo	

**Pubblicato in Trento il 08/01/2024**

Il Segretario  
(Dott. Martino Condini)

Il Presidente  
(Avv. Stefano Grassi)